Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 13 Luglio — Numero 162

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **246** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Castelnuovo di Farfa ha chiesto che sia istituito un posto di notaro nel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Perugia e dal Consiglio notarile di Rieti;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Castelnuovo di Farfa, distretto notarile di Rieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1900.

UMBERTO.

BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto 10 giugno u. s., il verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, sig. Croce Vittorio, venne collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° corrente mese.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1900

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	400,853,194 69
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,813,027 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	57,286,881 94
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,624,832 —
			470,577,936 25
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,681 78
7	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			339,944 36
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % — (Modena) (*Incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	996,620 68
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,616 49
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	96,723 58
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,631 44
			2,767,976 39
	DEBITI REDIMIBILI		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* . . . . 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,077,050 —
16	*Parma* . . . . 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(16) 1900	13,051 59
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	548,541 22
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,649,775 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,428,595 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	2,806,685 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	138,816 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	125,720 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	198,240 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,589,440 —
			12,575,913 81
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	226,605 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	23,750 —
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	2,138,490 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,159,675 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	185,300 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	186,000 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	186,000 —
	Da riportarsi		4,105,820 —

(4° trimestre dell'esercizio 1899-900) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,017,063,893 80	(1) 3 75	(1) 75 —	(2) 672,255 25	(2) 13,445,105 —	400,180,943 19	8,003,618,863 80
160,434,254 —	—	—	(3) 4,572 —	(3) 152,400 —	4,808,455 62	160,281,854 —
1,273,041,820 89	(4) 1,773,041 14	(4) 39,400,914 22	(5) 20 88	(5) 464 —	59,059,902 20	1,312,442,271 11
190,620,800 —	(6) 61,052 —	(6) 1,526,300 —	—	—	7,685,884 —	192,147,100 —
9,641,160,768 69	1,834,096 89	40,927,289 22	676,848 13	13,597,969 —	(7) 471,735,185 01	9,668,490,088 91
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,533,635 60	—	—	(8) 3 75	(8) 75 —	76,678 03	1,533,560 60
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,932,413 60	(9) 52 99	(9) 1,059 80	(10) 3,277 35	(10) 65,547 —	993,396 32	19,867,926 40
21,272,329 80	(11) 22 44	(11) 448 80	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,119 33	(12) — 06	(12) 2 —	(13) — 02	(13) — 66	96,723 62	3,224,120 67
19,854,381 34	—	—	(14) 48 48	(14) 1,616 —	595,582 96	19,852,765 34
64,796,050 70	75 49	1,510 60	3,325 85	67,163 66	2,764,726 03	64,730,397 64
41,541,000 —	—	—	(15) 5,525 —	(15) 110,500 —	2,071,525 —	41,430,500 —
261,031 80	—	—	(17) 1,360 85	(17) 27,217 —	11,690 74	233,814 80
10,970,824 40	—	—	(15) 158,678 06	(15) 3,173,561 22	389,863 16	7,797,263 18
32,995,500 —	—	—	—	—	1,649,775 —	32,995,500 —
28,571,900 —	—	—	(18) 170 —	(18) 3,400 —	1,428,425 —	28,568,500 —
56,133,700 —	—	—	(19) 215,980 —	(19) 4,319,600 —	2,590,705 —	51,814,100 —
2,776,320 —	—	—	(15) 4,496 —	(15) 89,920 —	134,320 —	2,686,400 —
2,514,400 —	—	—	(15) 4,660 —	(15) 93,200 —	121,060 —	2,421,200 —
6,608,000 —	—	—	(20) 1,800 —	(20) 60,000 —	193,440 —	6,548,000 —
119,648,000 —	—	—	(15) 18,510 —	(15) 617,000 —	3,570,930 —	119,031,000 —
302,020,676 20	—	—	411,179 91	8,494,398 22	12,164,733 90	293,526,277 98
7,553,500 —	—	—	(15) 1,020 —	(15) 34,000 —	225,585 —	7,519,500 —
475,000 —	—	—	(21) 2,725 —	(21) 54,500 —	21,025 —	420,500 —
35,641,500 —	—	—	(15) 78,450 —	(15) 1,307,500 —	2,060,040 —	34,334,000 —
23,193,500 —	—	—	(15) 1,775 —	(15) 35,500 —	1,157,900 —	23,158,000 —
3,706,000 —	—	—	(20) 1,925 —	(20) 38,500 —	183,375 —	3,667,500 —
3,720,000 —	—	—	(20) 1,675 —	(20) 33,500 —	184,325 —	3,686,500 —
3,720,000 —	—	—	(20) 1,675 —	(20) 33,500 —	184,325 —	3,686,500 —
78,009,500 —	—	—	89,245 —	1,537,000 —	4,016,575 —	76,472,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . . . .	4,105,820 —
31	Obbligazioni 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	526,450 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	242,325 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	375,825 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	386,750 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	337,325 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	471,650 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	269,445 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	91,980 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	906,795 —
40	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,295,430 —
41	3 » % id. (serie D¹¹)	(*) 1953 (**)	1,684,050 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	(*) 1954 (**)	155,080 80
43	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	75,663 —
44	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954 (**)	179,436 60
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	276,800 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	813,650 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	798,375 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954 (**)	835,305 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964 (**)	22,750 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	315,000 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,875 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,409,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,428,630 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,389,390 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,664,875 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,235,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,782,905 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,426,860 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,613,780 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,941,890 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,006,185 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,838,975 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	1,001,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,148,430 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	893,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	292,425 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	140,835 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,667,075 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	470,577,936 25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,944 36
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,767,976 39
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	476,910,857 —
Debiti redimibili. . . — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12,575,913 81
Debiti redimibili. . . — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,667,075 40
TOTALE.	545,153,846 21

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 10 luglio 1900.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
78,009,500 —	—	—	89,245 —	1,537,000 —	4,016,575 —	76,472,500 —
10,529,000 —	—	—	(20) 3,125 —	(20) 62,500 —	523,325 —	10,466,500 —
4,846,500 —	—	—	(15) 1,525 —	(15) 30,500 —	240,800 —	4,816,000 —
7,516,500 —	—	—	(22) 2,375 —	(22) 47,500 —	373.450 —	7,469,000 —
7,735,000 —	—	—	(23) 2,325 —	(23) 46,500 —	384,425 —	7,688,500 —
6,746,500 —	—	—	(15) 950 —	(15) 19,000 —	336,375 —	6,727,500 —
9,433,000 —	—	—	(20) 1,425 —	(20) 28,500 —	470,225 —	9,404,500 —
8,981,500 —	—	—	(20) 1,980 —	(20) 66,000 —	267,465 —	8,915,500 —
3,066,000 —	—	—	(20) 675 —	(20) 22,500 —	91,305 —	3,043,500 —
30,226,500 —	—	—	(24) 6,750 —	(24) 225,000 —	900,045 —	30,001,500 —
43,181,000 —	—	—	(25) 9,660 —	(25) 322,000 —	1,285,770 —	42,859,000 —
56,135,000 —	—	—	(26) 12,555 —	(26) 418,500 —	1,671,495 —	55,716,500 —
5,169,360 —	—	—	(20) 1,096 20	(20) 36,540 —	153,984 60	5,132,820 —
2,522,100 —	—	—	20) 541 80	(20) 18,060 —	75,121 20	2,504,040 —
5,981,220 —	—	—	(20) 1,272 60	(20) 42,420 —	178,164 —	5,938,800 —
5,536,000 —	—	—	(20) 775 —	(20) 15,500 —	276,025 —	5,520,500 —
16,273,000 —	—	—	(20) 2,225 —	(20) 44,500 —	811,425 —	16,228,500 —
15,967,500 —	—	—	(15) 2,275 —	(15) 45,500 —	796,100 —	15,922,000 —
27,843,500 —	—	—	(15) 7,830 —	(15) 261,000 —	827,475 —	27,582,500 —
1,137,500 —	—	—	(20) 350 —	(20) 17,500 —	22,400 —	1,120,000 —
10,500,000 —	—	—	(20) 2,160 —	(20) 72,000 —	312,840 —	10,428,000 —
10,695,500 —	—	—	—	(20) 164,500 —	—	10,531,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,957,500 —	—	—	(27) 75 —	(27) 1,500 —	2,097,800 —	41,956,000 —
48,198,000 —	—	—	(28) 26,000 —	(28) 520,000 —	2,383,900 —	47,678,000 —
147,621,000 —	—	—	(15) 11,550 —	(15) 385,000 —	4,417,080 —	147,236,000 —
146,313,000 —	—	—	(15) 11,175 —	(15) 372,500 —	4,378,215 —	145,940,500 —
122,162,500 —	—	—	(29) 8,940 —	(29) 298,000 —	3,655,935 —	121,864,500 —
41,184,500 —	—	—	(15) 3,000 —	(15) 100,000 —	1,232,535 —	41,084,500 —
92,763,500 —	—	—	(15) 6,600 —	(15) 220,000 —	2,776,305 —	92,543,500 —
147,562,000 —	—	—	(15) 11,325 —	(15) 377,500 —	4,415,535 —	147,184,500 —
87,126,000 —	—	—	(15) 7,035 —	(15) 234,500 —	2,606,745 —	86,891,500 —
98,063,000 —	—	—	(15) 6,975 —	(15) 232,500 —	2,934,915 —	97,830,500 —
33,539,500 —	—	—	(15) 2,850 —	(15) 95,000 —	1,003,335 —	33,444,500 —
94,632,500 —	—	—	(15) 7,380 —	(15) 246,000 —	2,831,595 —	94,386,500 —
33,393,000 —	—	—	(30) 3,000 —	(30) 100,000 —	998,790 —	33,293,000 —
38,281,000 —	—	—	(15) 2,850 —	(15) 95,000 —	1,145,580 —	38,186,000 —
29,773,000 —	—	—	(15) 3,000 —	(15) 100,000 —	890,190 —	29,673,000 —
9,747,500 —	—	—	(15) 1,500 —	(15) 50,000 —	290,925 —	9,697,500 —
4,694,500 —	—	—	(15) 1,500 —	(15) 50,000 —	139,335 —	4,644,500 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
1,648,931,567 72	—	—	265,870 60	7,020,520 —	55,401,204 80	1,641,911,047 72
9,641,160,768 69	1,834,096 89	40,927,289 22	676,848 13	13,597,969 —	471,735,185 01	9,668,490,088 91
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,796,050 70	75 49	1,510 60	3,325 85	67,163 66	2,764,726 03	64,730,397 64
9,777,256,080 39	1,834,172 38	40,928,799 82	680,177 73	13,665,207 66	478,064,851 65	9,804,519,672 55
302,020,676 20	—	—	411,179 91	8,494,398 22	12,164,733 90	293,526,277 98
1,648,931,567 72	—	—	265,870 60	7,020,520 —	55,401,204 80	1,641,911,047 72
11,728,208,324 31	1,834,172 38	40,928,799 82	1,357,228 24	29,180,125 88	545,630,790 35	11,739,956,998 25

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per $^0/_0$ (legge 8 marzo 1855)	1902	187,229 50
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,265 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,720,458 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	7,276,349 64
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 $^0/_0$ netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,537,048 94
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO . .		36,967,351 08

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 10 luglio 1900.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,153,846 21
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	36,967,351 08
TOTALE GENERALE	582,121,197 29

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
6,240,983 15	—	—	(31) 54,790 99	(31) 1,826,366 28	132,438 51	4,414,616 87
4,925,300 —	—	—	(32) 190 —	(32) 3,800 —	(33) 246,075 —	(33) 4,921,500 —
976,859,910 55	—	—	169,076 —	6,524,291 12	26,551,382 —	970,335,619 43
141,349,000 —	—	—	1,545,344 69	30,079,000 —	5,731,004 95	111,270,000 —
50,740,978 80	(35) 35,228 65	(35) 704,573 01	(36) 41,113 38	(36) 822,267 65	2,531,164 21	50,623,284 16
1,180,116,172 50	35,228 65	704,573 01	1,810,515 06	39,255,725 05	35,192,064 67	1,141,565,020 46

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,728,208,324 31	1,834,172 38	40,928,799 82	1,357,228 24	29,180,125 88	545,630,790 35	11,739,956,998 25
1,180,116,172 50	35,228 65	704,573 01	1,810,515 06	39,255,725 05	35,192,064 67	1,141,565,020 46
12,908,324,496 81	1,869,401 03	41,633,372 83	3,167,743 30	68,435,850 93	580,822,855 02	12,881,522,018 71
Diminuzioni . . .	Rendita L. 1,298,342 27		Capitale L. 26,802,478 10			

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1899 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 3° trimestre 1899 (1° trimestre dell'esercizio 1899-900) . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 30 settembre 1899 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 4° trimestre 1899 (2° trimestre dell'esercizio 1899-900) . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1899 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 1° trimestre 1900 (3° trimestre dell'esercizio 1899-900) . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 31 marzo 1900 . . .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 2° trimestre 1900 (4° trimestre dell'esercizio 1899-900) . . . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . . .

SITUAZIONE al 30 giugno 1900 . . .

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1900 e quella al 1° luglio 1899 . . . .

(Seguono le annotazioni)

dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
545,153,846 21	11,728,208,324 31	36,967,351 08	1,180,116,172 50	582,121,197 29	12,908,324,496 81
671,312 92	14,962,707 36	—	—	671,312 92	14,962,707 36
545,825,159 13	11,743,171,031 67	36,967,351 08	1,180,116,172 50	582,792,510 21	12,923,287,204 17
466,844 84	9,595,663 35	821,386 01	16,053,125 04	1,288,230 85	25,648,788 39
545,358,314 29	11,733,575,368 32	36,145,965 07	1,164,063,047 46	581,504,279 36	12,897,638,415 78
116,443 17	2,620,748 22	—	—	116,443 17	2,620,748 22
545,474,757 46	11,736,196,116 54	36,145,965 07	1,164,063,047 46	581,620,722 53	12,900,259,164 00
283,090 14	5,984,302 80	196,267 56	4,126,261 81	479,357 70	10,110,564 61
545,191,667 32	11,730,211,813 74	35,949,697 51	1,159,936,785 65	581,141,364 83	12,890,148,599 39
747,999 49	16,692,244 22	35,228 65	704,573 01	783,228 14	17,396,817 23
545,939,666 81	11,746,904,057 96	35,984,926 16	1,160,641,358 66	581,924,592 97	12,907,545,416 62
470,051 95	9,459,493 40	419,837 39	8,334,942 61	889,889 34	17,794,436 01
545,469,614 86	11,737,444,564 56	35,565,088 77	1,152,306,416 05	581,034,703 63	12,889,750,980 61
298,416 80	6,653,100 02	—	—	298,416 80	6,653,100 02
545,768,031 66	11,744,097,664 58	35,565,088 77	1,152,306,416 05	581,333,120 43	12,896,404,080 63
137,241 31	4,140,666 33	373,024 10	10,741,395 59	510,265 41	14,882,061 92
545,630,790 35	11,739,956,998 25	35,192,064 67	1,141,565,020 46	580,822,855 02	12,881,522,018 71
+ 476,944 14	+ 11,748,673 94	— 1,775,286 41	— 38,551,152 04	— 1,298,342 27	— 26,802,478 10

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°, 2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	546,810 25	Cap. nom. L.	10,936,205 —
(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. »	66,535 —	Id. »	1,330,700 —
(*c*) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	27,575 —	Id. »	551,500 —
	Rend. L.	640,920 25	Cap. nom. L.	12,818,405 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza. .	Rend. L.	18,520 —	Cap. nom. L.	370,400 —				
b) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto	Id. »	9,780 —	Id. »	195,600 —				
c) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto	Id. »	3,035 —	Id. »	60,700 —				
	Rend. L.	31,335 —	Cap. nom. L.	626,700 —	Id. »	31,335 —	Id. »	626,700 —
				Insieme	Rend. L.	672,255 25	Cap. nom. L.	13,445,105 —

3) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°, 2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339.	Rend. L.	4,515 —	Cap. nom. L.	150,500 —
b) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 .	Id. »	9 —	Id. »	300 —
	Rend. L.	4,524 —	Cap. nom. L.	150,800 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Rend. L.	48 —	Cap. nom. L.	1,600 —	Id. »	48 —	Id. »	1,600 —
				Insieme	Rend. L.	4,572 —	Cap. nom. L.	152,400 —

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°, 2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	478,550 32	Cap. nom. L.	10,634,451 55
(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	22,067 20	Id. »	490,382 22
(*c*) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	36,883 81	Id. »	819,640 23
(*d*) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L*, della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 18 giugno 1899, n. 244 e 1° agosto 1899, n. 324	Id. »	945,000 —	Id. »	21,000,000 —
Da riportare	Rend. L.	1,482,501 33	Cap. nom. L.	32,944,474 00

(*Segue*) Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Riporto Rend. L. 1,482,501 33 Cap. nom. L. 32,944,474 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

a) rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza . . . . Rend. L. 16,075 36 Cap. nom. L. 357,230 22

b) Come sopra, per conversione di altre rendite consolidate 5 e 3 % Id. » 2,466 40 Id. » 54,808 89

c) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza . . . . Id. » 13,998 05 Id. » 311,067 78

d) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta il Regio decreto 1° aprile 1900, n. 140 . . . . Id. » 258,000 — Id. » 5,733,333 33

Rend. L. 290,539 81 Cap. nom. L. 6,456,440 22 Id. L. 290,539 81 Id. L. 6,456,440 22

Insieme Rend. L. 1,773,041 14 Cap. nom. L. 39,400,914 22

5) Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito nel *3° trimestre* dell'esercizio perchè riconosciuti indebitamente inscritti.

6) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1°*, *2°* e *3° trimestre* dell'esercizio in sostituzione di rendita consol. 5 %, giusta l'art. 8, allegato *L*, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . Rendita L. 53,228 — Capitale nom. L. 1,330,700 —

Rendita e capitale nominale inscritti, come sopra, nel *4° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 7,824 — Id. » 195,600 —

Insieme Rendita L. 61,052 — Capitale nom. L. 1,526,300 —

7) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	433,815	15,607	37,953	2,848	179,834,415 —	3,033,087 —	53,567,973 —	2,644,716 —
Id. al portatore	1,759,258	20,502	43,338	43,490	218,178,975 —	1,770,240 —	5,439,711 —	4,984,124 —
Id. miste	8,917	22	179	310	2,121,330 —	3,951 —	28,815 —	57,044 —
Assegni provvisori nominativi .	23,417	898	15,546	—	44,300 21	1,073 70	23,336 14	—
Id. id. al portatore.	1,522	89	40	—	1,922 98	103 92	67 06	—
	2,226,929	37,118	97,056	46,648	400,180,943 19	4,808,455 62	59,059,902 20	7,685,884 —
	2,407,751				471,735,185 01			

8) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel *1° trimestre* dell'esercizio per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 %.

9) Rendita e capitale nominale di due nuove partite assunte in aumento alla consistenza del debito al seguito di comprovato diritto.

10) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale di una partita rimasta estinta alla morte dell'usufruttuario, appartenendone la proprietà ad un soppresso monastero di Palermo . . . . Rendita L. 76 50 Capitale nom. L. 1,530 —

b) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 2,362 55 Id. » 47,251 —

Rendita L. 2,439 05 Capitale nom. L. 48,781 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 838 30 Id. » 16,766 —

Insieme Rendita L. 3,277 35 Capitale nom. L. 65,547 —

11) Rendita e capitale nominale di una partita assunta in aumento alla consistenza del debito nel *1° trimestre* dell'esercizio in seguito a comprovato diritto.

12) Rendita e capitale nominale portati in aumento alla consistenza del debito nel *1° trimestre* dell'esercizio in seguito ad appuramento di partite.

13) Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito nel *1°* e *4° trimestre* dell'esercizio in seguito ad appuramento di partite.

14) Rendita e capitale nominale dei titoli annullati nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'articolo 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

16) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

17) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°, 2°* e *3° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate per acquisto al valore del corso	Rend. L.	246 25	Cap. nom.	L.	4,925 —
Come sopra, annullate per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. »	959 60	Id.	»	19,192 —
	Rend. L.	1,205 85	Cap. nom.	L.	24,117 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate per acquisto al valore del corso	Id. »	155 —	Id.	»	3,100 —
Insieme	Rend. L.	1,360 85	Cap. nom.	L.	27,217 —

18) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni.

19) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelle ricevute precedentemente in conto prezzo di beni, e di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, risultate comprese fra le estratte.

20) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento.

21) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento	Rend. L.	2,650 —	Cap. nom.	L.	53,000 —
Rendita e capitale nominale di titoli convertiti nel *4° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. »	75 —	Id.	»	1,500 —
Insieme	Rend. L.	2,725 —	Cap. nom.	L.	54,500 —

22) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *1° trimestre* dell'esercizio in rendita consolidata 4,50 % netto giusta l'art. 1° dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . .	Rend. L.	500 —	Cap. nom.	L.	10,000 —

Variazioni del *4° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti, come sopra . .	Rend. L.	675 —	Cap. nom. L.	13,500 —						
Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelli precedentemente convertiti in rendita consolidata	Id. »	1,200 —	Id. »	24,000 —						
	Rend. L.	1,875 —	Cap. nom. L.	37,500 —	Id.	»	1,875 —	Id.	»	37,500 —
				Insieme	Rend.	L.	2,375 —	Cap. nom.	L.	47,500 —

23) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *4° trimestre* dell'esercizio in rendita Consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 dell'allegato *L* della legge 8 agosto 1895, n. 486.	Rend. L.	1,075 —	Cap. nom.	L.	21,500 —
Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelli precedentemente convertiti in rendita consolidata	Id. »	1,250 —	Id.	»	25,000 —
Insieme	Rend. L.	2,325 —	Cap. nom.	L.	46,500 —

24) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano di ammortamento . .	Rend. L.	6,660 —	Cap. nom.	L.	222,000 —
Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. »	90 —	id.	»	3,000 —
Insieme	Rend. L.	6,750 —	Cap. nom.	L.	225,000 —

25) Rendita a capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento	Rend. L.	9,525 —	Cap. nom.	L.	317,500 —
Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id. »	135 —	Id.	»	4,500 —
Insieme	Rend. L.	9,660 —	Cap. nom.	L.	322,000 —

26) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il piano d'ammortamento	Rend. L.	12,375 —	Cap. nom.	L.	412,500 —
Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4.50 % netto	Id. »	180 —	Id.	»	6,000 —
Insieme	Rend. L.	12,555 —	Cap. nom.	L.	418,500 —

27) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto durante il *3° trimestre* dell'esercizio.

28) La diminuzione si compone come appresso:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto durante il *3° trimestre* dell'esercizio	Rend. L.	22,200 —	Cap. nom.	L.	444,000 —
Come sopra, durante il 4° *trimestre* dell'esercizio	Id. »	3,800 —	Id.	»	76,000 —
Insieme	Rend. »	26,000 —	Cap. nom.	L.	520,000 —

29) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto, durante il 2° *trimestre* dell'esercizio	Rend. L. 90 —	Cap. nom. L. 3,000 —
Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelli precedentemente convertiti in rendita consolidata	Id. » 8,850 —	Id. » 295,500 —
Insieme	Rendita L. 8,910 —	Cap. nom. L. 298,000 —

30) La diminuzione si compone come appresso:

Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4.50 % netto durante il 2° *trimestre* dell'esercizio	Rend. L. 150 —	Cap. nom. L. 5,000 —
Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelli precedentemente convertiti in rendita consolidata .	Id. » 2,850 —	Id. » 95.000 —
Insieme	Rend. L. 3.000 —	Cap. nom. L. 100,000 —

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

31) Diminuzione corrispondente alle quote semestrali ammortizzate nell'esercizio.

32) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nel 1° *trimestre* dell'esercizio.

33) Sono compresi n. 3857 buoni per complessive L. 2,237,700 di capitale e L. 111,885 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

34) Diminuzione derivante dal rimborso anticipato di buoni eseguito:

	per la Rendita	pel Capitale
nel giorno 3 luglio 1899 di	L. 160,011 38	L. 3,268,000
» 21 agosto »	» 622,118 38	» 12,000,000
» 26 febbraio 1900	» 400,221 14	» 7,954,000
» 12 aprile »	» 335,107 88	» 6,318,000
dalla conversione di buoni in consolidato 4.50 % netto di	» 27,885 91	» 539,000
	L. 1,545,314 69	L. 30,079,000

35) Aumento corrispondente a n. 9 certificati emessi nell'esercizio.

36) Diminuzione corrispondente alle quote d'ammortamento compreso nella annualità:

di scadenza 1° luglio 1899 per	L. 39,066 25	di Rendita e	L. 781,325 04	di Capitale
» 1° gennaio 1900 »	» 2,047 13	id.	» 40,942 61	id.
	L. 41.113 38		L. 822,267 65	

Annotazioni

al Riassunto Generale.

La diminuzione è dovuta in massima parte all'anticipato rimborso dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957,220 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Crippa Angelo Giunio di Adelchi, con usufrutto vitalizio spettante congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Crippa Giunio fu Giovanni e *Sorri Teresa* fu Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Crippa Angelo Giunio di Adelchi, con usufrutto vitalizio spettante congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Crippa Giunio fu Giovanni e *Sozzi Teresa* fu Carlo, veri usufruttuari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 840,690 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Canton *Giovanni Pietro Delfino* (Jean Pierre Delphin) detto Adolfo (Adolphe) fu Giuseppe (Joseph), minore, sotto la tutela di Canton Stefano (Etienne), domiciliato a Usseaux (Torino) – libera –, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canton *Delfino Pietro* (Delphin Pierre) detto Adolfo (Adolphe) fu Giuseppe (Joseph), minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 938,044 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 95, al nome di Vicario Cristina e Filomena fu Domenico, minorenni, sotto la patria potestà della madre Genueffa Margherita, domiciliata in Casalciprano (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vicario Maria Cristina e Filomena fu Domenico, ecc. ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,206,336 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Boasi Bice di Salvatore, moglie di Portelli Salvatore, domiciliata a Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boasi Bice fu *Camillo*, moglie di Portelli Salvatore, domiciliata a Cagliari, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,167,372 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 625, al nome di Borgo *Mario* di Paolo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cannes (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgo *Giovanni-Mario-Giuseppe* di Paolo ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0, cioè: N. 38,426 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3, al nome di Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angela* e Sara di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Scandolara Ravara (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angelo* e Sara di Giuseppe, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 769,932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angela* e Sara di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Scandolara Ravara (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angelo* e Sara, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli il 4 maggio 1900, n. 3064, posizione n. 4855 e protocollo n. 3237, pel deposito del certificato n. 809798 del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 375, al nome della « Reale Arciconfraternita del Terzo Ordine di San Francesco sotto il titolo dell'Immacolata Concezione e Purissima Natività di Maria Vergine in Napoli », che era stato presentato per tramutamento al portatore.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, saranno consegnate le corrispondenti cartelle per detta rendita al sig. Vicenzi Costantino fu Bartolomeo, ricevitore del Demanio in Napoli, senz'obbligo della restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta modello 241, n. 11 ordinale, 176 di protocollo, 70 di posizione, rilasciata il 10 luglio 1899, dall'Intendenza di Finanza di Perugia, al sig. Faticoni Gaetano del fu Domenico, pel deposito da lui fatto di un certificato Consolidato 3 0[0 della rendita di L. 3 esibito per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorsi trenta giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, ove non intervengano opposizioni il titolo sopra accennato verrà restituito al detto sig. Faticoni Gaetano fu Domenico, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 luglio, a lire 106.33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	97,69 $^1/_4$	95,69 $^1/_4$
	4 $^1/_2$ °/₀ *netto*	108,02 $^7/_8$	106,90 $^3/_8$
	4 °/₀ *netto*	97,36 $^1/_2$	95,36 $^1/_2$
	3 °/₀ *lordo*	61,29	60,09

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 12 luglio 1900

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15,15).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Annunzio e svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli affari esteri sopra gli intendimenti del Governo in riguardo agli avvenimenti in China.

« Vitelleschi ».

Chiede all'on. ministro degli affari esteri se e quando intenda rispondervi.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. È a disposizione del Senato e potrebbe rispondere anche oggi all'annunziata interpellanza.

PRESIDENTE. Non sorgendo obbiezioni, dà facoltà all'on. Vitelleschi di svolgere la sua interpellanza.

VITELLESCHI. Ricorda la sua precedente interpellanza sullo stesso argomento, che si chiuse con la lettura, da parte del ministro, allora dimissionario, di un telegramma alquanto soddisfacente.

Ora gli avvenimenti hanno preso una forma più grave e determinata, ed abbiamo un Ministero costituito. Quindi non meraviglierà la sua domanda di conoscere gl'intendimenti del Governo.

Loda il Governo di quello che ha fato sin qui. Era il meno che potesse fare.

È utile conoscere quale sarà la politica dell'italia in China.

L'azione, che tende a difendere e garantire la libertà e la civiltà in China, non può essere isolata; occorre che vi sia accordo fra le Potenze affini e che hanno scopi comuni.

Per ora si limita a chiedere specialmente delle dichiarazioni su ciò, nella misura che il ministro crederà opportuno di dare, risorvandosi la parola, dopo di esse, per le altre considerazioni che potrebbero essere del caso.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. Nell'occasione che il senatore Vitelleschi ha ricordato, egli ha dichiarato, rispondendo ad una sua interpellanza, che il proposito del Governo era stato di mantenere il nostro Paese associato e partecipe all'accordo delle Potenze per quell'opera di solidarietà, di civiltà, di difesa, che veniva loro imposta dagli avvenimenti che si svolgevano in China.

Questa è pure la politica del Ministero presente, ed è con questo intento che il Governo ha disposto, perchè nel minor tempo possibile si trovasse raccolta nei mari della China una squadra con equipaggi rinforzati, per cooperare colle squadre delle altre nazioni e per disporre di qualche forza di sbarco.

Ma considerando anche l'obbiettivo dell'azione, in cui sono ora impegnate le Potenze, il Governo ha creduto opportuno di provvedere perchè potesse prontamente partire anche un contingente di truppe di terra.

Con questi provvedimenti il Governo non intende di fare nè una politica di espansione in China, nè una politica di avventure. Non una politica di espansione, perchè non è nelle nostre intenzioni di valerci degli avvenimenti attuali per riprendere progetti di occupazione e di possesso.

Inoltre il Senato conosce il linguaggio tenuto, le dichiarazioni colle quali tutti i Governi delle grandi nazioni hanno manifestato i loro intendimenti.

Il Senato sa che a tutti sembra che ciò che è necessario ed è essenziale, è mantenere l'accordo fra le Potenze, e che una delle basi accettate di questo accordo, è appunto l'esclusione della questione territoriale e dei propositi particolari di occupazioni territoriali (Approvazioni).

Non facciamo una politica di avventure, perchè tale potrebbe chiamarsi la politica di quelle imprese, in cui un paese s'impegna da solo o in cui può esporsi a trovarsi nell'ingranaggio degli eventi, in una misura di cui non può essere prima nè il giudice nè l'arbitro.

Ma qui è evidente che l'Italia non può mandare in China un contingente proporzionale alle forze che saranno necessarie; a quelle forze che potranno essere date soltanto da alcune Potenze, e segnatamente da quelle che possono disporre di un numero considerevole di truppe, avendo non troppo lontana una base di operazione.

Noi non possiamo avere in China che la rappresentanza del nostro concorso agli intenti comuni delle Potenze. La diversità dei contingenti sorge dalla necessità stessa delle cose, e il carattere del nostro concorso ne determina la misura.

Ma la questione è diversa, e l'on. senatore Vitelleschi lo ha detto. Noi pure abbiamo in China dei concittadini sotto l'egida dei trattati che esistono fra la China e l'Italia. Noi pure abbiamo a Pechino la rappresentanza del Re e della nazione.

Vogliamo noi lasciare ad altri, e ad altri soltanto, la cura di difenderla, o (non si avveri il triste presagio !) di vendicarla? (Bene !).

E quando le truppe delle Potenze saranno in Pechino, quando sulle rovine delle Legazioni sventolerà la bandiera delle loro nazioni, non dovrà anche sulle rovine della nostra Legazione sventolare la nostra, in mezzo a quei soldati che sono chiamati a difenderla? (Bene! Bravo !).

E se il nostro rappresentante, come noi tutti invochiamo, con tutte le forze dell'animo, fosse salvo; o se un altro dovesse prenderne il posto, non dovrà egli pure trovarsi, come gli altri, difeso, circondato dalla rappresentanza delle forze del proprio paese? (Approvazioni).

Inoltre all'Italia pure importa che la China rimanga aperta alla libera concorrenza della civiltà, che gli stranieri possano averci le guarentigie necessarie per la loro sicurezza, per i loro commerci e per i loro pacifici interessi.

Queste considerazioni, adunque, sarebbero bastate a consigliarci una cooperazione nella misura delle circostanze. Noi ci associamo all'accordo di tutte le Potenze con quello stesso spirito, con quelle stesse intenzioni che presiedono a quest'accordo, il quale non è alterato e che varranno, è sperabile, a poterlo conservare.

Dinanzi ad una così grande minaccia, dinanzi ad un così grande pericolo, in una questione che si collega a così vasti interessi, quando tutte le grandi Potenze ritengono che la politica di un'azione concorde è la migliore guarentigia degli interessi di tutti e della pace dell'Europa, noi non abbiamo creduto che l'Italia potesse disinteressarsi da questa questione o da questa difesa che è la difesa stessa della civiltà (Approvazioni vivissime).

Ed allora era necessario l'affermare in qualche modo la nostra partecipazione all'opera comune.

Aggiungerò che il Governo è stato incoraggiato in questa linea di condotta anche dalle manifestazioni non dubbie dell'Alta Assemblea, la quale spero vorrà giudicare che le intenzioni e gli atti del Governo non oltrepassano la misura dei nostri interessi e dei nostri doveri (Approvazioni vivissime).

VITELLESCHI. Si dichiara pienamente soddisfatto delle risposte date dal ministro, specialmente per quanto riguarda la necessità di essere rappresentati nella difesa dei nostri connazionali e della civiltà europea.

Però teme che, se la lotta per tali scopi dovesse essere grande, prendendo altre proporzioni, i due battaglioni non potrebbero bastare.

Ricorda ciò che fece il piccolo Piemonte per la spedizione di Crimea.

La nostra rappresentanza in China è ora modesta, ma può riescire assolutamente insufficiente in certe evenienze. Ed allora occorrerebbe fare di più. Sorge a questo punto la questione finanziaria.

E la sua opinione su tale questione non può essere dubbia, il Senato la conosce già; ma un paese non può solamente vivere del pane quotidiano, deve vivere anche di credito. Ed il credito è necessario alla vita delle nazioni.

Nota che, mentre si lesinano i mezzi per affermarci in gravi situazioni politiche, si spendono milioni in vari progetti, solo per soddisfare le correnti popolari, per fare atto di omaggio a sentimenti umanitari e socialisti in voga.

Il nostro modesto intervento non può costar molto. Cita l'esempio della Francia, la quale per la sua spedizione non spenderà più di 14 milioni.

Vorrebbe che prevalesse nei Consigli della Corona il criterio di trovare nei bilanci in corso, risparmiando spese di dubbia utilità, senza creare *deficit*, senza spostare i fondi, un piccolo margine perchè noi potessimo uscire dalla difficile prova in una maniera conveniente e rispondente al credito dell'Italia, il quale costituisce un valore reale.

Fa voti che il Governo preveda e provveda perchè l'azione dell'Italia sia omogenea, coordinata con quella che faranno le altre Potenze, specialmente quelle maggiormente interessate e perchè l'azione garantisca e salvi l'onore dell'Italia.

Invita il Senato a salutare i nostri soldati che vanno a rappresentare l'Italia in China, fiducioso che gli uomini che stanno al Governo sapranno provvedere all'onore e al decoro del nostro Paese (Vive e generali approvazioni).

MARIOTTI. Il senatore Vitelleschi ha fatto un'opportuna interpellanza e pare a lui assai soddisfacente la risposta del ministro degli affari esteri.

Il senatore Vitelleschi ha avuto in ultimo un gentile pensiero, quello di salutare i nostri soldati ed i nostri marinai che partono per la China, ma non l'ha compiuto, il suo era un saluto singolare.

Egli proporrebbe quindi al Senato che volesse, per deliberazione speciale, mandare un saluto ai nostri soldati, ai nostri marinai che vanno a far vendetta di oltraggiata civiltà ed a difendere o rialzare quella bandiera che il nostro rappresentante aveva nel palazzo di Pechino (Approvazioni generali).

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta del senatore Mariotti.

È approvata all'unanimità.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 pel trasferimento della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia dal Palazzo ex-Ducale al Palazzo della Zecca, e pei lavori di adattamento della nuova sede della Biblioteca stessa (N. 12) ».

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto e dichiara aperta la discussione.

PELLEGRINI. Chiede se nella somma stanziata pel trasferimento, saranno compresi anche i lavori necessari pel successivo sviluppo della biblioteca.

Chiede inoltre se le L. 75,000 già spese per i lavori più urgenti non abbiano servito per i lavori del Palazzo Ducale.

Chiede da ultimo perchè nella relazione ministeriale si computino come spese la L. 110,000 dovute alla Camera di commercio di Venezia.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Nota che la relazione dell'Ufficio centrale è molto più esatta di quella che precede il progetto di legge.

In quella relazione si trovano tutti gli schiarimenti chiesti dal Senatore Pellegrini. Ed egli si riporta ad essi, notando che bisogna distinguere tra la spesa che riguarda i lavori attinenti al trasferimento della Biblioteca e quella che riguarda la sistemazione della nuova sede ed il trasporto ed il collocamento della Biblioteca stessa.

Egli ora non può dar ragione della differenza tra la somma preventiva e quella ora richiesta. Assicura però il senatore Pellegrini che la somma ora domandata, la quale si riferisce ai lavori di sistemazione e non a quelli di trasferimento, non sarà oltrepassata.

PELLEGRINI. Prende atto della dichiarazione sostanziale fatta dal ministro dell'istruzione pubblica e lo ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione, e il progetto, che consta di un solo articolo, sarà votato più tardi a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione della maggiore spesa di lire 125,000 in aumento all'assegnazione di lire 300,000 per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati (N. 15) ».

PRESIDENTE. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione e l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Giuramento di un senatore.

Introdotto dai senatori Scelsi e Serena, presta giuramento il senatore Nannarone.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Regime doganale del caffè naturale, in vista di eventuali accordi col Brasile (N. 3) ».

PRESIDENTE. Dà lettura del progetto che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Convalidazione del R. decreto 30 *dicembre* 1899, *n.* 469, *per l'ap-*

plicazione del « modus vivendi » commerciale fra l' Italia e la Grecia del 30 dicembre 1899 (n. 6) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge e del R. decreto 30 dicembre 1899.

Non ha luogo discussione e l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere ai Comuni del Regno mutui per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifizî scolastici (n. 13) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. Ringrazia anzitutto l'Ufficio centrale di essersi limitato ad alcune raccomandazioni riguardanti gli articoli 4 e 5 del progetto.

Dichiara che per il solo desiderio di vedere approvato il disegno di legge che ha carattere di vera urgenza, lo ha ripresentato senza modificazioni, pur sapendolo suscettibile di miglioramenti.

Accetta le raccomandazioni enunciate nella relazione e dichiara che il Governo le terrà nel dovuto conto nel Regolamento.

DINI, relatore. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni, delle quali è pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano i sette articoli del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Accordo commerciale stipulato fra l'Italia e gli Stati-Uniti l'8 febbraio 1900 (N. 4) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge e del testo dell'accordo.

Non ha luogo discussione e l'articolo unico del progetto rinviasi allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 2 dicembre 1899 pel collegamento delle linee ferroviarie dei due Stati attraverso al Sempione, per la designazione della stazione internazionale e per l'esercizio della sezione Iselle-Domodossola (N. 5) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge l'articolo del progetto che è rinviato, senza discussione, allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati oggi.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della spesa straordinaria di L. 200,000 pel trasferimento della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia dal palazzo ex-Ducale al palazzo della Zecca, e pei lavori di adattamento della nuova sede della Biblioteca stessa:

Votanti 75
Favorevoli 72
Contrari 3

(Il Senato approva).

Autorizzazione della maggiore spesa di L. 125,000 in aumento all'assegnazione di L. 300,000 per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati:

Votanti 75
Favorevoli 71
Contrari 4

(Il Senato approva).

Regime doganale del caffè naturale in vista di eventuali accordi col Brasile:

Votanti 75
Favorevoli 73
Contrari 2

(Il Senato approva).

Convalidazione del R. decreto 30 dicembre 1899, n. 469, per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale stipulato fra l'Italia e la Grecia il 30 dicembre 1899:

Votanti 75
Favorevoli 73
Contrari 2

(Il Senato approva).

Proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere ai Comuni del Regno mutui per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifizi scolastici:

Votanti 75
Favorevoli 71
Contrari 4

(Il Senato approva).

Accordo commerciale stipulato fra l'Italia e gli Stati-Uniti l'8 febbraio 1900:

Votanti 75
Favorevoli 72
Contrari 3

(Il Senato approva).

Convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 2 dicembre 1899 pel collegamento delle linee ferroviarie dei due Stati attraverso al Sempione, per la designazione della stazione internazionale e per l'esercizio della Sezione Iselle-Domodossola:

Votanti 74
Favorevoli 73
Contrari 1

(Il Senato approva).

Domani seduta alle ore 15.

Levasi (ore 17).

DIARIO ESTERO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, annunzia che il Segretario di Stato per gli affari esteri, conte de Bülow, ha diretto ai Governi federati tedeschi una Circolare, nella quale vengono riassunti gli avvenimenti svoltisi in China dalla metà del gennaio scorso.

La Circolare accenna alle misure militari finora prese, e conclude così:

« I provvedimenti militari presi ci mettono in condizione di partecipare all'azione militare in China in modo corrispondente all'importanza politica della Germania. Nostro scopo è quello di ristabilire in China la sicurezza dei nostri connazionali, di salvare gli stranieri chiusi in Pechino, di ristabilire in China l'ordine ed un Governo regolare, e di ottenere infine che ci venga data una soddisfazione pei delitti commessi. Non chiediamo la spartizione della China, nè miriamo ad ottenere vantaggi speciali.

« Il Governo imperiale è convinto che ora l'accordo delle Potenze è la prima condizione pel ristabilimento della pace e dell'ordine in China e continuerà nell'indirizzo della sua politica a tenere soprattutto conto di questo concerto ».

La Commissione degli affari esteri del Bundesrath ha approvato ieri le dichiarazioni, alle quali s'inspira la Circolare suddetta.

* * *

La stessa *Norddeutsche* dichiara infondata la notizia recata da un giornale inglese, secondo la quale il discorso con cui Guglielmo II salutò, a Wilhemshaven, la fanteria di marina che partiva per la China, sarebbe stato preceduto da uno scambio di telegrammi con la Regina Vittoria d'Inghilterra.

* * *

Nella circolare diretta dal Segretario di Stato degli Stati-Uniti, sig. Hay, ai rappresentanti dell'America all'estero, è detto che il Governo di Washington considera l'attuale situazione a Pechino come uno stato di assoluta anarchia ed è quindi dell'avviso che i poteri dello Stato, nel momento presente, siano effettivamente in mano delle Autorità locali e provinciali, sulle quali quindi grava tutta la responsabilità. Fino a tanto che queste Autorità non si associano apertamente ai rivoltosi, ma piuttosto fanno uso del loro potere per proteggere la vita e la proprietà degli stranieri, l'America le riguarda come rappresentanti del popolo chinese, col quale essa vuole vivere in pace ed amicizia.

« La politica degli Stati-Uniti, conclude il sig. Hay, tende a cercare una soluzione che dia alla China la pace duratura e la calma intestina, una soluzione che, pur venendo rispettati tutti i diritti garantiti alle Potenze amiche da trattati e dal diritto delle genti, conservi la China come complesso territoriale ed amministrativo; una soluzione infine, mercè la quale resti libero a tutti i paesi del mondo il commercio neutrale con tutti i porti chinesi ».

* * *

I giornali inglesi pubblicano la seguente nota di carattere ufficioso:

« Sebbene le Autorità chinesi di Pechino abbiano recentemente trasmesso dei lunghi comunicati, che hanno potuto giungere senza impedimento di sorta ai ministri chinesi accreditati nelle capitali d'Europa e d'America, non si lasciò d'altra parte passare nulla che provenisse dai ministri europei rinchiusi a Pechino, per quanto tutti i Governi abbiano fatto il possibile per mettersi in comunicazione coi loro ministri in China.

« Si nota inoltre che nei comunicati che i ministri chinesi all'estero hanno ricevuto continuamente dal loro Governo, non vi è una sola parola che tenda a dimostrare che le Legazioni europee a Pechino siano ora o siano state mai in pericolo. Ma vi è di più, in quei comunicati non si accenna nemmeno ai disordini di Pechino.

« Ora nasce legittimamente il dubbio che tutti quei dispacci e quelle comunicazioni, che si dicono emanate dal Governo chinese, non sieno autentiche.

« L'unico documento autentico è, pur troppo, fino ad oggi, il biglietto che sir Robert Hart mandava da Pechino il 25 giugno e che richiedeva soccorsi d'urgenza, dicendo disperata la situazione degli stranieri. Dopo di quel biglietto non si è avuto più nulla. Si può ora credere a tutti quegli editti imperiali e a quelle notizie ambigue che i Vicerè comunicano ogni giorno ai consoli europei di Canton e di Shanghai come notizie serie? ».

* * *

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 11 luglio:

La Porta ha diretto oggi alle Legazioni serba, greca e rumena, note identiche relative alla tariffa differenziale.

In queste note, come già fu detto altre volte, la Porta si dichiara pronta ad entrare in trattative per la stipulazione di nuove convenzioni commerciali; però fino a tanto che i nuovi trattati non saranno stati stipulati, dovrà rimanere in vigore la tariffa differenziale. La Porta non vuol saperne di convenzioni provvisorie.

L'inviato di Serbia rivolse delle rimostranze alla Porta, rilevando il trattamento ingiusto usato al suo paese in confronto di quello fatto al Montenegro ed alla Bulgaria, ai quali ultimi Stati fu accordata la tariffa doganale dell'8 per cento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli, 12:

« Al pranzo di gala dato iersera a Yildiz Kiosk dal Sultano, in onore del Principe e della Principessa di Napoli, assistevano pure i membri dell'Ambasciata italiana, il comandante lo stazionario italiano, il ministro del Montenegro, Bakitch, e gli alti Dignitari di Corte, tutti in alta uniforme.

Prima del pranzo, il Sultano rimise, col prescritto cerimoniale, le insegne dell'Ordine dell'*Imtiaz* in brillanti al Principe di Napoli e quelle dell'Ordine del *Medjidié* alla Principessa di Napoli.

Inoltre il Sultano, in via eccezionale, ha presentato al Principe di Napoli decorazioni per i membri dell'Ambasciata italiana.

All'Incaricato d'affari d'Italia, conte Gallina, fu conferito l'*Osmanié* di seconda classe ed al comandante dello stazionario italiano, l'*Osmanié* di terza classe ».

Ed in data del 13:

« Il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dal loro seguito e dall'Incaricato d'affari d'Italia, conte Gallina, hanno fatto, iersera, visita di congedo al Sultano.

Le LL. AA. RR. ringraziarono vivamente S. M. per l'amabile accoglienza loro fatta e per gli onori loro resi.

Il Sultano si disse felicissimo di avere potuto usare cortesie al Principe ed alla Principessa di Napoli.

I saluti di commiato fra S. M. e le LL. AA. RR. furono cordialissimi ».

I bersaglieri nella China. — Ieri mattina il Comandante del Corpo d'armata, generale Tournon, accompagnato dal Comandante la Divisione di Roma, generale Pedotti, passò in rivista la compagnia in partenza per la China.

La compagnia era schierata nel cortile della caserma di San Francesco a Ripa, in pieno assetto di guerra.

Il generale Tournon, dopo che la compagnia ebbe reso gli onori militari, fermatosi sul fronte rivolgeva agli ufficiali e ai soldati effettuose parole.

La compagnia sfilò quindi di corsa.

Verso il mezzodì gli ufficiali del 5° bersaglieri, nei locali del quartiere, offrivano ai loro colleghi una colazione d'addio.

Allo *champagne* prese la parola il colonnello Panizzardi, che elogiò il Comandante il battaglione d'Oriente e gli ufficiali della spedizione.

Ricordò le antiche e gloriose gesta dei bersaglieri di Goito e della Cernaia, si disse sicuro che i nuovi bersaglieri a fianco delle truppe internazionali saranno degni del Corpo cui appartengono e sapranno rappresentare degnamente l'Italia, e risponderanno in tutto alla fiducia che il paese ha della sua spedizione.

Terminò brindando al maggiore Agliardi, al Corpo dei bersaglieri, al battaglione bersaglieri d'Oriente.

Oltremodo commosso, prese la parola il maggiore Agliardi che ringraziò, a suo nome e dei colleghi, gli ufficiali tutti, e disse che il sacrificio della vita è nullo per la grandezza della patria e per l'onore della bandiera.

La simpatica riunione si sciolse verso le 14 al grido di: viva il maggiore Agliardi, evviva i bersaglieri!

Salvo ordini in contrario, la compagnia bersaglieri partirà per Napoli domani mattina col treno delle ore 8,26, muovendo dalla caserma S. Francesco a Ripa verso le ore 7.

Croce Rossa Italiana. — Insieme alle truppe che partiranno a giorni da Napoli per Ta-Ku, verranno imbarcate 355 casse di generi di conforto (Cognac, marsala, vermouth, anisone, sigari e tabacco da fumo) che la Croce Rossa Italiana invia ai militari italiani di terra e di mare in China.

Il Ministero delle finanze premiato. — Il Ministero delle finanze ottenne all'Esposizione universale di Parigi, per il Catasto e le Privative, il *Grand Prix*.

Tassa ricchezza mobile e fabbricati. — Il Sindaco di Roma avverte che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile e fabbricati (serie 2ª) sono stati depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), in via del Campidoglio, n. 7, e vi rimarranno fino al 18 corrente.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio 1°) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via dei Cestari, n. 21, alle scadenze del 10 agosto p. v. (1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata) — 10 ottobre p. v. (5ª rata) — 10 dicembre p. v. (6ª rata).

Per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre nella multa di 4 centesimi.

Entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, i contribuenti possono ricorrere contro gli errori verificatisi a loro danno, anche mediante semplice scheda di rettifica, ma il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Per l'incasso di mandati. — La Camera di commercio ed Arti ci comunica:

« L'art. 445 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato dispone che « se la quietanza per un mandato, buono od ordine emesso in favore di una ditta commerciale è fatta nel modo accettato in commercio, ma non conforme all'intestazione del mandato, buono od ordine, i tesorieri od agenti pagatori dovranno richiedere un'attestazione della Camera di commercio, od una circolare della ditta autenticata dalla Camera stessa, ed unirla al titolo pagato ».

Agli effetti della surricordata disposizione e ad evitare indebiti pagamenti che, senza responsabilità alcuna da parte dello Stato, nè della Camera di commercio, potessero avvenire, la Camera stessa raccomanda alle ditte commerciali di notificarle in tempo tutti gli avvenuti mutamenti nella loro costituzione, firma e rappresentanza.

Analoga raccomandazione rivolge a tutti coloro che assumono la temporanea gestione di ditte disciolte o fallite.

Treni direttissimi. — La Direzione delle Ferrovie Adriatiche comunica:

« Con approvazione del R. Governo, a cominciare dal 15 corrente e fino a nuovo avviso, i treni direttissimi 1 e 2 della linea Milano-Firenze-Roma saranno sospesi sul tratto Firenze-Roma e limitati al solo tratto Milano-Firenze ».

Il traffico del porto di Genova. — Il movimento del traffico nel porto di Genova, durante il primo semestre di quest'anno, è rappresentato, per la navigazione, da n. 3338 navi arrivate, del tonnellaggio complessivo di 2,383,144 tonn., con n aumento di 168 navi e di 53,283 tonnellate sul 1° semestre del 1899.

Le merci sbarcate si sono ragguagliate a 1,152,033 tonn. e quelle imbarcate a 375,295 tonn., in diminuzione le prime di 35,333 tonn. e le seconde in aumento di 4,458 tonnellate.

I vagoni caricati e partiti nel semestre furono in numero di 163,576, in diminuzione di 1,031 rimpetto all'anno scorso.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *France*, della S. G. M., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Nord America*, della Veloce, partì da Barcellona per Genova. Ieri pure il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Rio Janeiro per Genova ed il piroscafo *Buenos-Ayres*, della C. T. B., da Teneriffa proseguì per il Plata.

ESTERO

Linea di navigazione per l'Africa. — Leggiamo nell'*Economista*:

« Il *Lloyd Austriaco* di Trieste ha stabilito d'intraprendere, in via d'esperimento, per proprio conto, un viaggio per la costa orientale d'Africa fino a Delagoabay (Lorenzo Marques), prolungandolo eventualmente fino a Durban e toccando all'occorrenza anche altri scali della costa d'Africa, nonchè quelli del mar Rosso. Oltre a merci verranno pure assunti passeggieri in classe unica. Il vapore partirà il 4 agosto p. v. da Trieste, e verso *forfaits* speciali da provenienza a destino ».

Commercio austriaco. — Secondo le statistiche ufficiali, l'importazione totale dell'Austria-Ungheria nel 1899 ammontò ad un valore di 790,300,000 fiorini, ciò che costituisce una diminuzione di 29,500,000 fiorini relativamente al 1898. L'esportazione ascese a 924,400,000 fiorini, cioè 120,800,000 fiorini di più del 1898.

L'esportazione nel 1899 ha dunque superato l'importazione di 136,100,000 fiorini, mentre le è stata inferiore di 12,200,000 fiorini nel 1898.

Prodotti postali d'Inghilterra. — Tutti gli anni, scrive il *Journal* di Parigi, il Ministro delle poste e telegrafi della Gran Bretagna fa eseguire la statistica delle lettere distribuite dagli uffici dipendenti dal suo dicastero. L'anno scorso le lettere distribuite hanno sorpassato i due miliardi. La Regina Vittoria può pertanto aggiungere ad altre soddisfazioni provate durante il suo regno, questa dell'aumento della corrispondenza epistolare, poichè nel 1837, quando essa andò al trono, la distribuzione fu di 77 milioni di lettere; si è dunque più che trentuplicata.

Il fisco si è avvantaggiato in questo prodigioso aumento di distribuzione, poichè otto milioni di lettere, contenenti somme per 70 mila lire sterline, non furono potute recapitare per imperfetto indirizzo, nonostante la fenomenale abilità dei fattorini postali inglesi. Un particolare curioso è questo: 7000 lire sterline sono state mandate entro buste mancanti di indirizzo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 4. — Il sopravvento nelle operazioni della settimana scorsa rimase ai Chinesi, la cui artiglieria specialmente è più potente di quella delle truppe europee.

YOKOHAMA, 12. — Sebbene nessuna decisione sia stata finora presa, è certo che il Giappone invierà in China circa 50,000 uomini.

LONDRA, 12. — L'ammiraglio lord Seymour telegrafa da Tien-Tsin, in data del 7 cor rnte, che i Chinesi continuavano le ostilità e bombardavano frequentemente le Concessioni estere. Il dispaccio soggiunge: « Abbiamo ora diecimila uomini; ma ce ne occorrono di più; attendiamo prò truppe russe e giapponesi ».

NEW-YORK, 13. — La Commissione dell'Assemblea plenaria repubblicana notificò a Mac Kinley la sua scelta a candidato alla presidenza della Confederazione.

Mac Kinley rispose ringraziando e dichiarando che sosterrà una circolazione monetaria onesta.

LONDRA, 13. — Il Maresciallo lord Roberts telegrafa da Pretoria: « I Boeri si sono impadroniti, ieri, della collina di Nitrals a 18 miglia da Pretoria ed hanno preso due cannoni.

Perdemmo la maggior parte dello squadrone scozzese e 90 uomini del reggimento *Lincoln* ». Il Maresciallo Roberts dice di non avere la lista completa delle sue perdite che crede rilevanti.

Il Maresciallo lord Roberts nel suo dispaccio soggiunge che i Boeri attaccarono anche gli avamposti presso Derdepoort e costrinsero il 7° reggimento dragoni a ripiegare. I Boeri furono sconfitti presso Kruger s'Dorp.

LONDRA, 13. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai in data di ieri: Notizie di fonte Chinese recano che Tuan e Kuan-yu, alla testa delle truppe con artiglieria, attaccarono la sera del 6 corrente le Legazioni inglese e russa. Il combattimento terminò la mattina del 7 colla completa distruzione delle Legazioni. Tutti gli stranieri che vi si trovavano furono uccisi.

Le vie circostanti alle Legazioni erano piene di cadaveri di Europei e Chinesi; Cheng e Wan-Weng-Shao soccorsero le Legazioni con forze ufficienti e furono sconfitti ed uccisi.

BERLINO, 13. — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 5 % e l'interesse sulle anticipazioni al 6 %.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,7.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì.	SW moderato
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 26°,7. Minimo 15°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 12 luglio 1900.

In Europa l'alta pressione è passata sul Baltico a 765; si hanno poi due aree di depressione, a 754 sui Carpazi, a 755 sulla Francia e Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto abbassato fino a 4 mm. sulla Sardegna; temperatura aumentata tranne che nell'Emilia; qualche pioggiarella al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso lungo la catena Alpina e in Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro a 760 sulla penisola inferiore ed in Sicilia; intorno a 759 altrove.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 6	17 8
Genova	1/2 coperto	calmo	23 9	18 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 4	15 5
Cuneo	coperto	—	26 2	16 9
Torino	coperto	—	25 8	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	30 0	13 2
Domodossola	coperto	—	26 6	16 8
Pavia	coperto	—	27 9	16 0
Milano	3/4 coperto	—	29 8	17 6
Sondrio	1/2 coperto	—	26 1	16 0
Bergamo	coperto	—	23 0	16 5
Brescia	1/4 coperto	—	27 0	17 2
Cremona	1/2 coperto	—	28 5	16 2
Mantova	sereno	—	26 0	14 0
Verona	1/4 coperto	—	24 8	18 0
Belluno	1/2 coperto	—	22 4	14 3
Udine	1/2 coperto	—	24 1	15 5
Treviso	1/4 coperto	—	26 8	16 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 3	17 3
Padova	1/4 coperto	—	24 7	15 6
Rovigo	sereno	—	26 0	14 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 6	15 6
Parma	1/2 coperto	—	27 9	14 4
Reggio nell'Emilia	sereno	—	26 5	14 9
Modena	sereno	—	24 9	13 3
Ferrara	1/2 coperto	—	23 6	16 5
Bologna	sereno	—	24 8	15 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 6	16 4
Pesaro	sereno	calmo	23 4	12 4
Ancona	sereno	calmo	26 0	16 7
Urbino	sereno	—	20 7	11 8
Macerata	sereno	—	22 6	15 6
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	13 5
Perugia	sereno	—	24 0	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	20 4	11 5
Lucca	sereno	—	26 6	15 4
Pisa	sereno	—	25 8	13 4
Livorno	sereno	calmo	25 0	15 0
Firenze	sereno	—	28 1	15 0
Arezzo	sereno	—	25 9	12 6
Siena	sereno	—	25 5	12 6
Grosseto	1/4 coperto	—	29 1	15 4
Roma	sereno	—	26 8	15 2
Teramo	sereno	—	24 0	11 8
Chieti	sereno	—	21 0	12 0
Aquila	sereno	—	22 6	19 0
Agnone	sereno	—	16 7	8 1
Foggia	sereno	—	20 8	11 8
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	21 4	15 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	26 9	15 8
Napoli	sereno	calmo	23 6	16 8
Benevento	sereno	—	23 9	12 1
Avellino	sereno	—	21 5	12 0
Caggiano	sereno	—	22 6	9 9
Potenza	sereno	—	18 4	9 7
Cosenza	sereno	—	25 0	—
Tiriolo	sereno	—	24 4	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 6	17 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 7	17 7
Palermo	sereno	legg. mosso	26 1	14 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	15 0
Messina	sereno	legg. mosso	26 0	19 8
Catania	sereoo	calmo	24 6	17 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 3	18 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	26 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 6	16 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*